

I Diritti Naturali dei Bambini

di Gianfranco Zavalloni

Esperienze
dai Servizi Educativi



A photograph of a forest path. The path is covered in moss and fallen leaves, leading into a wooded area with trees in the background.

I Diritti Naturali dei Bambini

di Gianfranco Zavalloni

Le insegnanti hanno intrapreso percorsi di approfondimento attorno alla natura e a differenti contesti naturali soffermando il loro sguardo sugli interessi e la **predisposizione naturale** dei bambini alla relazione e alla scoperta della natura ..

IL DIRITTO ALL' OZIO





Siamo in un momento della storia umana in cui tutto è programmato

Non c'è spazio per l'**imprevisto**

Non c'è, da parte dei bambini e delle bambine, la **possibilità** di qualcosa di autogestito, di giocare da soli

C'è bisogno di un tempo in cui i bambini siano soli, in cui imparino a “**vivere il sistema delle regole**”, imparando da soli a gestire i piccoli conflitti.





E questo senza la presenza eccessiva degli adulti



È solo così che si diventa adulti sani



IL DIRITTO DI SPORCARSI





“Non ti sporcare”, una frase tipica del genitore della società del benessere.

Credo che i bimbi e le bimbe abbiano il sacrosanto diritto di giocare con i materiali naturali quali la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, i sassi, i rametti...



Quanta gioia nel pastrocchiare
con una pozzanghera
o in un cumulo di sabbia.



Proviamo ad osservare attentamente bimbi e bimbe in alcuni momenti di pausa dai giochi organizzati oppure quando siamo in un boschetto...



E scopriremo
con quanto
interesse
riescono a
giocare per ore
con poche cose
trovate per terra





AGLI ODORI

Oggi rischiamo di mettere tutto sotto vuoto.

Abbiamo annullato le diversità di naso, o meglio le **diversità olfattive**, tipiche di certi luoghi.

Pensiamo alla bottega del fornaio, all'officina del meccanico delle biciclette, al calzolaio, al falegname, alla farmacia.

Ogni luogo ha un proprio odore: nei muri, nelle porte, nelle finestre.

Oggi una scuola, un ospedale, un supermercato o una chiesa hanno lo stesso odore di detergente.

Non ci sono più **differenze**



Eppure chi di noi non ama sentire il profumo di terra dopo un acquazzone e non prova un certo senso di benessere entrando in un bosco ed annusando il tipico odore di humus misto ad erbe selvatiche?.

Imparare fin da piccoli il gusto degli odori, percepire i profumi offerti dalla natura, sono esperienze che ci accompagneranno lungo la nostra esistenza.



IL DIRITTO AL DIALOGO

Dobbiamo constatare sempre di più la triste realtà di un sistema di comunicazione e di informazione “unidirezionale”.

Siamo spettatori passivi dei tanti mass media: soprattutto la televisione.

In quasi tutte le case si mangia, si gioca, si lavora, si accolgono gli amici “a televisione accesa”.

E la televisione trasmette modelli culturali, ma soprattutto plasma il consumatore passivo.

Con la televisione non si prende certo la parola.







Cosa diversa è il raccontare fiabe, narrare leggende, vicende e storie, fare uno spettacolo di burattini.

In questi casi anche lo spettatore ascoltatore può prendere la parola, interloquire, dialogare

